

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2022-873	del 07/11/2022
Oggetto	Autorizzazione Unica di Arpae ai sensi della L.R. 13/2015 per l'attuazione del progetto tecnico - scientifico denominato COMBI (COncoscere e Monitorare la Biodiversità in Emilia-Romagna (2022-2024))	
Proposta	n. PDTD-2022-887	del 02/11/2022
Struttura adottante	Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana	
Dirigente adottante	Vitali Patrizia	
Struttura proponente	Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana	
Dirigente proponente	Dott.ssa Vitali Patrizia	
Responsabile del procedimento	Sasdelli Gabriele	

Questo giorno 07 (sette) novembre 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 in Bologna, la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Dott.ssa Vitali Patrizia, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Autorizzazione Unica di Arpae ai sensi della L.R. 13/2015 per l'attuazione del progetto tecnico - scientifico denominato COMBI (COncoscere e MOonitorare la Biodiversità in Emilia-Romagna (2022-2024))**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

la L. 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge-quadro sulle Aree Protette";

il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 e, relativamente agli allegati, dal DM 11 giugno 2007, n. 26882;

il Titolo I della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e ss. mm. e ii.;

la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss. mm. e ii.;

la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" che, all'art. 4, attribuisce alle Province ed agli Enti di gestione delle Aree Protette, per i territori di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata, la facoltà di autorizzare il prelievo, la detenzione, l'allevamento o l'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore, per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per quest'ultimo caso, per le specie particolarmente protette;

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm. e ii., che all'art. 18, comma 3, lettera b), individua l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE Emilia-Romagna) quale Ente competente a svolgere dal giorno 1 gennaio 2016 le funzioni di cui alla citata L.R. 31 luglio 2006, n. 15;

la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019", capo IV artt. 16, 17, 18, 19;

l'Allegato "E" al "Programma per il sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti di Rete Natura 2000" della Regione, approvato con Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 243 del 22/07/2009, riportante "Elenco ragionato della FAUNA MINORE dell'Emilia-Romagna" comprensivo di Liste di controllo, d'attenzione e degli Elenchi delle specie rare e/o minacciate e di quelle particolarmente protette, di cui agli artt. 2 e 6 della L.R. n. 15/2006;

**PREMESSO:**

che con D.G.R. n. 1273 del 25/07/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il progetto tecnico-scientifico denominato COMBI - COncoscere e MOonitorare la Biodiversità (2022-2024), ai

fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale di specie animali e vegetali di interesse conservazionistico e per l'attuazione in Emilia-Romagna delle Direttive 92/43CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli":

che le attività di monitoraggio previste dal progetto denominato COMBI prevedono il rilascio di una serie di permessi da parte di soggetti diversi, tra cui l'autorizzazione alla cattura di fauna minore di competenza, tra gli altri, di Arpae Emilia-Romagna;

che l'art. 4 della Legge Regionale n. 15/2006 prevede che prelievo, detenzione, allevamento, uccisione di esemplari della fauna minore, anche per finalità di ricerca o monitoraggio, possano eseguirsi previa autorizzazione rilasciata dalle Province o dagli Enti di Gestione delle aree Protette, ciascuno per il territorio di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata;

che dal giorno 1 gennaio 2016, ai sensi della citata L.R. n. 13/2015, l'Ente preposto allo svolgimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 15/2006, nei territori ricadenti al di fuori di Aree Protette e relativi Siti di Rete Natura 2000, risulta essere ARPAE Emilia-Romagna, subentrato per competenza alle Province;

che la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna", indica all'art. 2 quale oggetto della tutela tutte le specie di anfibi, rettili, chiroterti, presenti sul territorio Regionale, oltre alle specie particolarmente protette tra le quali quelle di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat"), quelle appartenenti all'elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate e quelle appartenenti alla fauna minore indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali;

che, per le specie particolarmente protette di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat" di cui fanno parte alcune specie interessate dal monitoraggio del Progetto COMBI), come previsto dal DPR n. 357/1997 e ss. mm. e ii. che ha ripreso tali specie nei propri allegati B e D, l'autorizzazione a prelevare, catturare o uccidere esemplari delle suddette specie, viene concessa dal Ministero della transizione ecologica, sentiti per quanto di competenza il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

che con comunicazione prot. 0895743 del 19.09.2022 la Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità ha richiesto a tutti i soggetti competenti al rilascio di permessi/nulla osta/autorizzazioni necessari alla realizzazione delle attività previste nel progetto denominato COMBI, il rilascio di un unico atto che comprenda a livello regionale tutte le autorizzazioni necessarie, ciò al fine di permettere lo svolgimento di una prima campagna di rilevamento già a partire dell'anno in corso;

che le attività del suddetto progetto si svolgeranno a partire dal 2022 fino al 30 giugno 2024 e verranno svolte dai partner del progetto: Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi dell'Insubria e Comune di Ferrara - Museo Civico di Storia Naturale;

che come termine per le attività del progetto COMBI si prevede il 30/06/2024;

che nell'ambito del progetto COMBI approvato dalla Regione Emilia-Romagna con la D.G.R. n. 1273/2022, con DEL 2022 124 del 07/10/2022 di Arpae è stata individuata nella Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Arpae il soggetto competente al rilascio

sull'intero territorio regionale delle autorizzazioni di cui al combinato disposto dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 13/2015 dell'art. 4, comma 3, della L.R. 15/2006, al fine altresì di individuare un'unica struttura di riferimento per le attività istruttorie connesse;

che alla data di adozione del presente atto il progetto COMBI non contiene le azioni di monitoraggio dettagliate né per quanto riguarda le localizzazioni degli interventi né per quanto attiene l'aspetto temporale di esecuzione degli interventi,

## DATO ATTO

- del parere del Ministero della transizione ecologica prot. 0126013 del 12/10/2022 che, a seguito del parere reso da ISPRA, prot.125739 dell'11 ottobre 2022, autorizza per quanto di competenza le attività di studio e ricerca sopra descritte, per il periodo dal 1° ottobre 2022 al 30 giugno 2024;

- del contributo tecnico acquisito dalla Direzione Tecnica di Arpae acquisito in data 02/11/2022 PG 179897;

- che responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Dott. Gabriele Sasdelli - Incarico di Funzione dell' Unità Coordinamento regionale GEV, Accesso e comunicazione di Area Metropolitana;

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di autorizzare, per quanto di competenza ed in via generale, ai sensi della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 15/2006, i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto COMBI allo svolgimento delle attività di monitoraggio previste dal progetto stesso nei territori esterni alle aree protette;

2. di subordinare la presente autorizzazione al rispetto della normativa vigente, alle prescrizioni indicate nel documento tecnico ISPRA allegato all'autorizzazione ministeriale di cui sopra e delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ogni responsabile di linea di ricerca sarà tenuto ad inviare ad ARPAE Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - via San Felice 25 Bologna, (PEC aobo@cert.arpa.emr.it), 30 giorni prima dell'avvio del monitoraggio un progetto dettagliato contenente:

- l'indicazione delle azioni che saranno attuate sulle diverse specie,
- le stazioni di monitoraggio individuate,
- i periodi dell'anno specifici in cui si svolgeranno i monitoraggi;

Tale progetto sarà valutato nel dettaglio e singolarmente autorizzato da parte di questa Amministrazione.

- tutte le operazioni da effettuarsi nell'ambito del monitoraggio siano eseguite da operatori esperti e tecnicamente preparati;

3. tutta la strumentazione utilizzata sia adeguata e siano adottate tutte le precauzioni necessarie volte a limitare la diffusione di patologie e parassitosi all'interno delle popolazioni monitorate;
4. le tecniche di cattura e manipolazione inserite nei protocolli regionali, dovranno essere elaborate in coerenza con le indicazioni metodologiche di ISPRA (Manuale ISPRA n. 141, Stoch e Genovesi, 2016). A tale proposito, si raccomanda di tenere conto anche delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel suddetto manuale, soprattutto in relazione al massimo numero di individui per ciascuna specie che si prevede di prelevare o catturare, al fine di limitare al massimo i rischi di impatti significativi sulle specie coinvolte o di incidere negativamente sullo stato di conservazione delle popolazioni oggetto di studio;
5. al 30/10 di ogni anno di monitoraggio, il responsabile scientifico di ogni singola linea di monitoraggio, invierà agli uffici di ARPAE Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (PEC [aoo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoo@cert.arpa.emr.it)) , una relazione contenente una descrizione sintetica e puntuale delle operazioni oggetto del progetto COMBI, precisando tra l'altro il numero di catture effettivamente realizzate per ogni singola specie ed eventuali decessi;
6. la presente autorizzazione è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi e specificando che ogni onere per il monitoraggio degli esemplari è a carico del richiedente/attuatore del progetto;
7. tali azioni dovranno essere eseguite con rispetto della normativa di sicurezza ex D. Lgs. 81/2008 a cura del committente e dei ricercatori coinvolti;
8. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessione Metropolitana

Dott.ssa Patrizia Vitali

(F.to digitalmente)